



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

“Sangue: dono per la vita”

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: G Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

AREA DI INTERVENTO: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

CODICE: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi previsti dal progetto, oltre ad assicurare l'autosufficienza di sangue, mirano al coinvolgimento di fasce di donatori che, secondo i dati raccolti dalla sede di Tirana, praticano in numero irrisorio il gesto della donazione di sangue. Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO 1: maggiore coinvolgimento delle fasce di popolazione più giovani, incrementando le azioni attuate sul territorio e nelle scuole, al fine di accrescere il tasso di accesso dei donatori appartenenti alla fascia d'età 18-35 e in tal modo poter garantire un migliore turnover generazionale. L'attuale presenza in questa fascia di età è di 25mila possibili donatori, mentre i database registrano in relazione alla stessa fascia solo 9mila donatori, indicando con chiarezza l'obiettivo ottimale da perseguire.

OBIETTIVO 2: aumentare la fiducia dei cittadini verso la donazione del sangue, sia per reperire nuovi donatori che per contattare i già donatori, incentivando la partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate dall'Associazione, così da renderli parte integrante della Comunità dei donatori di sangue.

OBIETTIVO 3: incrementare la costanza dei soci dell'DhVGj nella donazione, al fine di reperire e poter assicurare il maggior numero possibile di donatori assidui per raggiungere l'auspicata autosufficienza. La scarsa organizzazione di eventi culturali e sportivi da parte dei giovani per i giovani è il motivo per cui l'entusiasmo iniziale del neo socio non si trasforma in periodicità del dono e in assiduità di frequenza.

OBIETTIVO 4: incremento delle donazioni di emocomponenti, ai fini del mantenimento

dell'autosufficienza.

OBIETTIVO 5: avvicinare, nel corso dell'anno lavorativo, i giovani alla cultura e alla promozione della donazione, mediante la conoscenza dell'assetto burocratico ed organizzativo che è alla base. In particolare si richiede ai ragazzi, per le attività che andranno ad espletare, di essere parte attiva nell'Associazione, sia durante che al termine del servizio.

OBIETTIVO 6: Formazione cosciente dei giovani volontari per:

- attivare la crescita culturale e lavorativa e promuovere le produzioni giovanili, al fine di combattere e ridurre il lassismo e lo scoraggiamento dei giovani verso il futuro incerto. Infatti, mediante un coinvolgimento continuo ed una presenza attiva nelle attività, si cercherà di tirar fuori dai giovani le loro migliori potenzialità e investire su di essi;
- programmare e organizzare attività di comunicazione e promozione della donazione sul territorio rivolte alla comunità tramite programmazione e organizzazione di raccolte domenicali, la partecipazione a giornate universitarie presso le varie facoltà universitarie;
- aumentare e potenziare la rete dei contatti territoriali (associazioni, enti, scuole, centri educativi, centri aggregativi);
- aumentare la cittadinanza attiva dei giovani (progettazione partecipata, promozione di iniziative socio-culturali, presenza nei tavoli locali di confronto e discussione);
- potenziare il servizio di chiamata del donatore;
- collaborare nelle attività di ricerca e studio delle tematiche a livello associativo;
- collaborare alla stipula di partnership con associazioni e soggetti che possano condividere l'obiettivo della donazione del sangue per un più efficace perseguimento dell'autosufficienza;
- valorizzare maggiormente la Giornata mondiale del donatore di sangue (14 giugno).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO E OPERATORI COINVOLTI
GESTIONE DEI DONATORI	Dopo la fase della formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, gli operatori volontari saranno incaricati della gestione dell'archivio dei donatori per assicurare un costante contatto con loro e un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Saranno sollecitati anche ad analizzare il database per individuare, in collaborazione con i referenti della sede di progetto, opportune strategie di coinvolgimento e fidelizzazione. Le capacità informatiche degli operatori volontari, che avranno acquisito competenze specifiche, saranno utilizzate per un'opera di affiancamento e formazione ai più anziani volontari DhVGj delle sedi dislocate, che hanno da sempre utilizzato sistemi di archiviazione cartacea e possiedono minor dimestichezza con i sistemi gestionali di tipo digitale.	Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico, autonomo. Potranno svolgere anche ruolo di addestramento dei volontari delle sedi distaccate.
AFFIANCAMENTO	Presso i punti di raccolta associativa di Tirana	Il loro ruolo sarà

AI DONATORI	e quelli che verranno aperti nella provincia di Tirana, gli operatori volontari supporteranno l'attività e si porranno come facilitatori, mediante l'accoglienza dei donatori, la gestione dei dati amministrativi, la compilazione del questionario di idoneità e il loro accompagnamento e ascolto e risposta ad eventuali dubbi. Li seguiranno poi durante il momento di ristoro.	di contatto diretto con i donatori, svolgendo funzioni amministrative e di comunicazioni interpersonale.
COORDINAMENTO CON I SERVIZI TRASFUSIONALI	Gli operatori volontari, mediante contatti telefonici e la consultazione del sistema informatico collegato ai Servizi trasfusionali, saranno di supporto al personale e ai volontari dei punti di raccolta DhVGj nell'attività di informazione sulle necessità di sangue (quantità e gruppo sanguigno) e nella registrazione dei dati sulle unità di sangue da trasferire ai servizi trasfusionali, del trasporto delle unità stesse mediante i mezzi associativi e della relativa consegna ai servizi di riferimento.	Il loro ruolo sarà di supporto amministrativo ed esecutivo nella gestione dell'attività.
CAMPAGNE PROMOZIONALI	Gli operatori volontari saranno di sostegno all'attività informativa quotidiana mediante l'aggiornamento continuativo del sito internet, la gestione di newsletter e l'utilizzo del materiale informativo associativo. Saranno di supporto nella fase della ideazione di campagne da svolgere mediante mezzi associativi (locandine, newsletter, banner, ecc.). Si occuperanno della divulgazione e diffusione sul territorio dei supporti delle campagne di più ampio respiro, affidate a tecnici professionisti per la relativa realizzazione.	Il loro ruolo sarà di supporto alla gestione della comunicazione e informazione associativa e della loro diffusione. Avrà possibilità di apporti campagne mirate.
PROMOZIONE PER I TURISTI	Gli operatori volontari parteciperanno direttamente all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni di vario genere (eventi, concerti, giochi, concorsi, tornei). Saranno impegnati in una campagna informativa da realizzare in periodo estivo.	Il loro ruolo sarà organizzativo e di partecipazione diretta agli eventi con incarichi gestionali e esecutivi per la realizzazione della manifestazione.
ATTIVITÀ PROMOZIONALI NELLE SCUOLE E UNIVERSITÀ	SI fa affidamento agli operatori volontari per quanto riguarda il lavoro di comunicazione, capaci di contatto diretto con i coetanei. Gli operatori di SCU sono i più adatti a svolgere le attività. Saranno autonomi nella preparazione delle tracce didattiche dei supporti (power point, manifesti, materiale di sostegno), utilizzando le proprie capacità comunicative. Si occuperanno della parte organizzativa e della realizzazione degli incontri. Presso l'Università di Tirana gli operatori volontari cureranno la distribuzione di materiale promozionale e	Dopo specifica formazione, favoriti anche dall'affiancamento associativo in DhVGj, il loro ruolo sarà di gestione autonoma dell'attività, dalla parte organizzativa, alla creazione del materiale didattico e degli incontri.

	l'organizzazione di incontri informativi sulla donazione del sangue.	
PRESENZA SUL TERRITORIO	Gli operatori volontari di SCU si faranno promotori di iniziative sul territorio in grado di stimolare la presenza giovanile: presso la sede regionale saranno di supporto alle sedi locali per il coordinamento delle iniziative, lo stimolo alla realizzazione di nuovi eventi ed il supporto logistico e organizzativo. Potranno inoltre prendere parte diretta nelle attività organizzate dalle sedi comunali, poiché la loro presenza in quanto giovani è vissuta come mezzo di approccio e contatto per coinvolgere i giovani sul territorio. Gli operatori volontari impegnati nelle sedi locali, con l'aiuto dei volontari esperti in comunicazione e realizzazione di eventi sul territorio, saranno incentivati a organizzare e realizzare nuovi eventi e iniziative.	Il loro ruolo sarà propositivo di contatti e opportunità, poi di organizzazione e realizzazione degli eventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente: Associazione InFormare - **Sede attuativa:** Via Po n. 63 - Guglionesi

Ente ospitante: "Organizata Shqiptare e Dhuruesve Vullnetare te" – Gjakut” **Sede estero**
"Perlat Rexhepi nd. 10 hyrja 14 njesia Administrative nr. 5 Tirana – Albania

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 6

Senza Vitto e Alloggio: 0

Solo Vitto: 0

Totale: 6

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari il servizio per un periodo di 10 mesi. L'Associazione InFormare assicurerà i biglietti aerei Roma/Albania di andata e ritorno per ciascun operatore volontario, sia per la partenza iniziale che per i rientri previsti. - Prima partenza inizio secondo mese primo rientro fine 6 mese. - Seconda partenza inizio 8 mese rientro definitivo fine 12 mese. - Per un totale di 10 mesi di permanenza effettiva in Albania.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestato specifico da ente terzo: A.P.S. Jamm bell E.T.S.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti gli operatori volontari, tuttavia, considerato che il progetto si svolge soprattutto all'estero agli stessi viene richiesto:

- il rispetto degli usi e dei costumi albanesi;
- un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabilità e collaborazione durante la permanenza all'estero nei confronti dell'Ente ospitante, degli operatori in loco e nel

- rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
 - disponibilità ad impegni durante anche il fine settimana;
 - attenersi alle disposizioni impartite dal referente dell'Ente e/o dei partner locali e dai vari livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
 - la tempestiva comunicazione al proprio responsabile in loco di qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
 - la partecipazione ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza sui temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate;
 - la disponibilità a spostamenti sul territorio;
 - la reperibilità in caso di bisogno;
 - la stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica;
 - attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile della sicurezza dell'Ente ed in generale dai referenti dell'Associazione e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le misure riportate nel Piano di Sicurezza, allegato al progetto;
 - la partecipazione a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei Diritti Umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate dal progetto durante i periodi di permanenza in Italia;
 - il rispetto delle indicazioni impartite dal personale dell'Ente per quanto riguarda lo stile di condotta e comportamento, il rispetto dei luoghi e dei costumi locali, dei luoghi di frequentazione, dell'uso e consumo di alcolici o di altre sostanze non legali;
 - attenersi alle disposizioni del Responsabile della sicurezza ed in generale del personale dell'Ente, osservando attentamente le misure riportate nel Piano di Sicurezza, allegato al progetto, avendo cura in particolare di comunicare qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto e di rispettare gli orari di rientro impartiti dal personale dell'Ente in loco;
 - concordare con i referenti in loco e/o con la Struttura di Gestione del SCU, dell'Ente viaggi di andata e ritorno in Italia/Paese di destinazione, anche qualora non previsti nella programmazione iniziale;
 - la disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: gli operatori volontari saranno alloggiati presso le strutture dell'ente, ovvero in realtà di accoglienza che cercano di favorire una dimensione familiare e comunitaria.

Inoltre gli operatori volontari dovranno tener conto dei **rischi politici e di ordine pubblico**.

Nel contesto albanese, soprattutto urbano, si ha la presenza di microcriminalità. Particolare attenzione va posta anche nelle aree interne e più remote, dove a causa del cattivo stato delle strade e della scarsa illuminazione, è opportuno evitare spostamenti nelle ore notturne. La rete stradale è, infatti, ancora in corso di completamento e gli spostamenti nelle diverse aree del Paese richiedono, talvolta, anche ore di viaggio su strade sconnesse. Di conseguenza occorre prudenza anche nelle zone di montagna, dove sono precari i servizi di soccorso medico e stradale e la rete stradale è in condizioni particolarmente precarie. Nella capitale si verificano manifestazioni politiche, che causano problemi di ordine pubblico. Il Nord dell'Albania è caratterizzato da una forte cultura patriarcale molto arcaica, con un'alta soglia di tolleranza verso espressioni violente (Kanun). Di conseguenza occorre prudenza nello stabilire relazioni con la popolazione locale.

RISCHI SANITARI

Le strutture medico ospedaliere pubbliche sono ancora fortemente carenti mentre alcune strutture

sanitarie private, pur essendo di livello più alto rispetto a quelle pubbliche non sono comunque in grado di effettuare interventi complessi. La situazione igienico-sanitaria appare precaria a causa della presenza di grandi industrie nelle aree limitrofe e del cattivo funzionamento dello smaltimento dei rifiuti. Nel paese sono ancora frequenti, anche se in graduale diminuzione, i casi di epatite, gastroenterite, salmonellosi, tubercolosi, meningite. Si consiglia, quindi, previo parere medico, la vaccinazione contro le predette malattie.

Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela degli operatori volontari: Considerazioni e accorgimenti Generali

RISCHI PER LA SICUREZZA

Unità di crisi - Ministero Affari Esteri

Gli operatori volontari per permettere al Ministero degli Affari Esteri, ed in particolare all'Unità di Crisi, nell'eventualità che si verifichino situazioni di grave emergenza, di rintracciare con la massima tempestività consentita e di pianificare con maggiore celerità interventi di evacuazione e soccorso, saranno registrati sul sito "**Dove siamo nel mondo**", prima della partenza per l'estero.

AMBASCIATE/CONSOLATI

Sarà cura delle controparti locali, in collaborazione con la sede italiana, dare comunicazione scritta alle Rappresentanze Italiane Locali (Ambasciate e Consolati), dell'inizio del servizio e del periodo di permanenza nel paese degli operatori volontari, ed ogni eventuale spostamento, nonché del referente della sicurezza dell'Associazione. Inoltre, nei paesi dove questo è possibile, gli operatori volontari saranno presentati alle autorità consolari o diplomatiche italiane. Sarà cura delle controparti locali aggiornare costantemente l'autorità consolare/diplomatica italiana sugli eventuali rientri e/o spostamenti degli operatori volontari.

Di seguito vengono elencate alcune precauzioni indispensabili per aumentare la tutela degli operatori:

- tenersi costantemente aggiornati sugli sviluppi delle eventuali crisi nel paese e sui suoi possibili sbocchi;
- tenersi in contatto con l'Ambasciata ed informare di eventuali cambi di indirizzo / spostamenti all'interno e all'esterno del Paese, nonché cambi di recapito;
- seguire attentamente le direttive impartite dalle Autorità Locali;
- essere costantemente reperibili;
- limitare al massimo le uscite di casa, nelle ore notturne;
- mantenere un atteggiamento orientato alla massima prudenza durante tutti gli spostamenti, evitando dove possibile la partecipazione a manifestazioni e assembramenti;
- consultare sempre il referente locale in caso di incertezza o indecisione sulle norme di sicurezza da porre in atto (es: visite non previste a istituzioni governative e/o religiose);
- nel caso di spostamenti in automobile l'ente e/o il partner locale verifica la piena efficienza del mezzo e se necessario effettuare scorte di carburante;
- nel caso la situazione lo renda necessario, l'ente e/o il partner locale, predisporrà eventuali sistemi di protezione supplementari agli accessi alle abitazioni degli operatori volontari.

N. Ore di Servizio Settimanale: 25

N. Giorni di Servizio Settimanali: 6

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Come da sistema di selezione accreditato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata ore: 42

Modalità di erogazione della formazione in un'unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per quanto concerne le tecniche e la metodologia di realizzazione si rinvia, in linea generale, alla disciplina sulla formazione stabilita dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di procedura di accreditamento così come modificata dal *Decreto n. 88/2023 "Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"*.

Nello specifico mediante l'attività formativa, posta in essere in collaborazione con gli enti attuatori del progetto, si persegue l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera proficua le attività previste. Il percorso formativo degli operatori volontari si svolge nei primi tre mesi di servizio. Al fine di favorire la loro partecipazione attiva all'attività didattica, i vari moduli formativi prevedono il ricorso a diverse metodologie di insegnamento, basate su molteplici strumenti quali:

- lezioni frontali, facendo ricorso a slide e video;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- laboratori e workgroup – esercitazioni per attivazione individuale e collettiva;
- dinamiche di gruppo (simulazioni, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali);
- testimonianze su esperienze di volontariato, di lavoro e personali di "utenti";
- incontri specifici, di approfondimento tematico, su argomenti relativi al progetto.

La formazione specifica è erogata anche on line in modalità sincrona e non supererà complessivamente il 30% del totale delle ore previste in quanto l'ente dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Gli operatori volontari potranno inoltre usufruire, qualora lo si ritenga opportuno, di ulteriori occasioni formative (corsi, convegni e seminari) promosse gratuitamente dall'Ente Titolare, dagli Enti di accoglienza e dai relativi partner.

Lo svolgimento della formazione specifica avverrà in concomitanza del periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dall'avvio del progetto.

L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire agli operatori volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali precedentemente indicate e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata di n. 75 ore. Gli operatori volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (*conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...*), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (*località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...*) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto.

L'operatore volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 - massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (*in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività*

<i>correlate alla formazione).</i>	
MODULO I “La Sicurezza e la Prevenzione dei Rischi”	ore 10
MODULO II “Il gruppo”	ore 15
MODULO III “Il lavoro d’équipe e la progettazione sociale”	ore 10
Modulo IV “I servizi socio-sanitari albanesi”	ore 10
Modulo V “Meet the Volunteers”	ore 5
Modulo VI “Il diritto alla privacy”	ore 5
Modulo VII “Internet e le risorse informatiche per il sociale”	ore 10
Modulo VIII “Comunicare il sociale”	ore 10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 “Promuovere il diritto alla salute e al benessere psicofisico”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Promozione della cultura italiana all’estero e sostegno alle comunità di italiani all’estero.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’
 Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1
 Tipologia di minore opportunità: *Difficoltà economiche*
 Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata:
Ai fini dell'ammissione il livello di reddito, da attestare mediante presentazione del Modello ISEE ordinario – Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere inferiore o pari ad euro 15.000,00 annui.
 Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- *l'erogazione di un rimborso benzina o di un abbonamento annuale valido per il trasporto pubblico locale per casi di necessità;*
- *la disponibilità dello psicologo del lavoro – per effettuare il monitoraggio mensile sul servizio svolto, sui risultati raggiunti e, se richiesto, per affrontare eventuali problematiche che dovessero paventarsi;*
- *incontri con esperti di politiche del lavoro (minimo 3);*
- *incontri specifici con personale specializzato degli uffici Politiche Sociali, per ottenere informazioni riguardanti le misure di sostegno al reddito e sulle relative modalità per accedervi (minimo 3);*
- *attività specifica di informazione e documentazione, mediante consegna di apposito materiale per la ricerca del lavoro e di finanziamenti per intraprendere attività autonome.*